

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	23/12/2023	14	Schermi d'animazione <i>Redazione</i>	2
GAZZETTA DI PARMA	23/12/2023	17	Mauro Buzzi, docente e artista della grafica <i>Redazione</i>	3
NUOVA FERRARA	23/12/2023	31	Chiuso il mercato di riparazione Sant'Agostino, Cantelli nel motore <i>Alessandro Bassi</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/12/2023	42	La linea verde non è a rischio = L'assessora Orioli Linea Verde del tram, il progetto sarà rivisto Nessun rischio stop <i>Gilberto Dondi</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/12/2023	43	Ennesimo pasticcio della giunta Questi errori li pagano i cittadini <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/12/2023	69	Dove comprare il Carlino in provincia <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/12/2023	73	Gardelletta, entro gennaio riapre la strada Superati i collaudi e le prove di staticità <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/12/2023	76	Morta in ambulanza Oggi l'ultimo saluto a Monica Amidei <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/12/2023	76	Ferma il camion e va in Posta, multato <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/12/2023	96	Di Tullio: Così la tradizione è salva <i>Gianluca Sepe</i>	17
RESTO DEL CARLINO IMOLA	23/12/2023	58	Problemi e dubbi <i>Redazione</i>	18
RESTO DEL CARLINO IMOLA	23/12/2023	58	L'assessora Orioli Linea Verde del tram, il progetto sarà rivisto Nessun rischio stop <i>Gilberto Dondi</i>	19
RESTO DEL CARLINO IMOLA	23/12/2023	59	Le opposizioni vanno all'attacco Ennesimo pasticcio della giunta Questi errori li pagano i cittadini <i>G. D.</i>	21
RESTO DEL CARLINO MODENA	23/12/2023	59	Un presepe per il vescovo <i>Redazione</i>	22

Schermi d'animazione

Classici Disney al Modernissimo, l'atteso «Wonka» allo storico Fossolo. Sorpresa Miyazaki all'Odeon

Il Natale del cinema a Bologna ondeggia tra l'immancabile marchio Disney al Modernissimo e proposte non scontate. Libere dal giogo di cinepanettoni e simili, che hanno dominato per anni gli schermi delle festività. Con qualche piacevole ritorno anche nel panorama delle sale, visto che da poco ha riaperto le sue porte lo storico cinema Fossolo. Entrato nel Circuito Cinema di Roma, guidato dall'ex attore Andrea Occhipinti, fondatore della distribuzione Lucky Red, che vanta già sale nella capitale e a Firenze. Le 558 poltrone della grande sala di viale Lincoln, rinnovata in impianti e strutture, stanno già accogliendo l'atteso *Wonka*, ennesimo film ispirato a Roald Dahl e interpretato da Timothée Chalamet.

Un'altra sala da poco riaperta, non in periferia ma in pieno centro, il Modernissimo, si vota invece all'animazione Disney, che intanto come novità

propone, al Nosadella, al Jolly e al The Space, il film *Wish*, con la 17enne protagonista Asha che si muove nel regno dei sogni. Il centenario dalla fondazione dei Disney Studios verrà festeggiato tutti i giorni fino al 31. Per grandi e piccini, commenta Gian Luca Farinelli, direttore della Cine-teca, «Sarà una gioia ritrovare finalmente alcuni dei classici Disney sullo schermo e ritrovare la magica sensazione di ridere e commuoversi assieme a tanti altri spettatori in sala».

Si comincia oggi alle 16 (replica venerdì 29 sempre alle 16), con *Il libro della giungla*, tratto nel 1967 dai racconti di Kipling. Domani doppia proiezione: la mattina alle 10.30 la leggenda del giovane Re Artù rivisitata nel 1963 nel film *La spada nella roccia* (replica lunedì alle 16); il pomeriggio alle 16 il capolavoro *Fantasia* del 1940. Nei prossimi giorni anche *Alice nel paese delle meraviglie* (1951), *Robin Hood*

(1973) e il più recente *Frozen - Il regno di ghiaccio* (2013).

Da tenere d'occhio, per il rito natalizio del cinema, anche le proposte di qualità di sale parrocchiali che hanno accolto con acume opere importanti. Come il nuovo film di Paul Schrader, *Il maestro giardiniere*, al Galliera di via Matteotti, e *Il male non esiste* del giapponese Ryusuke Hamaguchi, raffinato apologo ecologista Leone d'Argento all'ultima Mostra di Venezia.

Anche gli schermi del circuito Pop Up Cinema fondato da Andrea Romeo, dopo la festa di Natale di ieri sera al Medica, propongono un ventaglio di film che vanno da *Wonka* e *Prendi il volo* ad *Adagio* di Sollima, *Santocielo* con il duo Ficarra e Picone e il francese *Tutti a parte mio marito*. Un cartellone davvero ampio che a fine anno si chiuderà

con l'anteprima dell'ultimo capolavoro dell'82enne Hayao Miyazaki, in tante sale dal giorno dopo. Il Future Film Festival proporrà *Il ragazzo e l'airone* all'Odeon di via Mascarella il 31 dicembre alle 21.30, con prevendite aperte da ieri su odeon.circuitocinemabologna.it. Quello che potrebbe essere, dopo tanti ripensamenti, l'ultima opera del maestro giapponese, riprende temi a lui cari quali la pace, il rapporto tra il nostro mondo e il regno degli spiriti, la passione per il volo. Il protagonista è Mahito, un dodicenne che affronta la perdita della madre attraverso un viaggio fantastico in un regno abitato dai vivi e dai morti. I tratti autobiografici inseriti arricchiscono ancor di più la storia dell'omonimo romanzo da cui è tratta la vicenda originale, regalato al regista da sua madre quando lui era ancora un ragazzo.

P.D.D.



In sala «Il ragazzo e l'airone» di Miyazaki (2023), in anteprima all'Odeon. Sotto, il celebre «Fantasia» di Disney (1940)



Peso: 14-36%, 15-7%

Lutto Classe 1935, se n'è andato dopo una breve malattia

Mauro Buzzi, docente e artista della grafica

» I capelli bianchi bianchi e gli occhi azzurri azzurri. Un motivatore, un vulcano di idee, sempre disponibile e gentile, attivo e creativo in ogni azione, anche la più semplice. Restargli indifferenti non era possibile. Chi ha conosciuto Mauro Buzzi lo ricorda così, un po' per la prestanza fisica, un po' per il modo di fare espansivo ed empatico. Sapeva guadagnarsi la scena e conquistare il pubblico.

Classe 1935, parmigiano, è stato docente di grafica all'istituto d'arte Paolo Toschi, lasciando tra gli allievi un ricordo indelebile. Tito Pioli, antiquario di libri di pregio, lo ringrazia per gli insegnamenti ricevuti quando sedeva sui banchi di scuola con parole affettuose e fantasiose, come sarebbero tanto piaciute a lui, al suo prof: «Ci hai insegnato a imparare, a esplorare, a non venderci, a impilare i libri dopo averli letti, a studiare Pasolini, a lottare per l'arte, a guardarsi negli occhi. Ti immagino a parlare ad un raduno di fiori e urlare e ballare».

Insegnante appassionato, che non si tirava mai indietro, che aveva a cuore la carriera futura dei suoi studenti. Un promotore di iniziative e mostre per offrire ai giovani opportunità di carriera, di in-

contro e confronto. Ripercorre con stima e affetto («ho perso non solo un collega, ma un amico») alcuni momenti della carriera di docente il preside del Toschi di allora Emore Valdessalici: «Mauro Buzzi era un insegnante sempre presente. Una persona che si documentava, studiava, con una visione che guardava al futuro. Aveva sempre un atteggiamento positivo». Buzzi sapeva essere severo ma anche coinvolgente con gli alunni che guidava alla scoperta di se stessi e del mondo. «Promuoveva iniziative e mostre anche dare la possibilità ai giovani di farsi notare e di affermarsi sulla scena artistica locale. Aveva una grande capacità nella professione di grafico» aggiunge Valdessalici.

Un artista, dunque. Grafico e fotografo fantasioso. L'attività espositiva inizia intorno agli anni ottanta. Risale al 1988 la prima personale importante allestita al Palazzo Ducale di Colorno, seguita da altre esposizioni a Scandiano nel 1993, alla Nuova Galleria del Teatro di Parma nel 1995. Un'altra personale da ricordare è del 2001 al Palazzo Civico di Montechiarugolo a cui segue l'anno successivo un'antologica alla Galleria San Ludovico di Parma.

All'attività di docenza affianca quella di grafico e consulente ar-

tistico. Nonostante questo non perde mai l'occasione per buttarsi in nuove avventure e altre mostre in cui confrontarsi con se stesso e con il pubblico. L'8 marzo 2005 al Parco Nevicati di Collecchio porta le sue sorprendenti maxi-tele fotografiche riscuotendo grande successo. E nel 2009 a Palazzo Bentivoglio di Gualtieri spopola con la serie di opere «Universale giudizio», dedicate ai classici della storia dell'arte.

Se n'è andato ieri dopo una breve malattia. Lascia la figlia Patrizia, il genero Paolo e la cara nipote Mariagiulia.

I funerali si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa di Ognissanti in via Bixio.

k.g.



Mauro Buzzi

Oggi alle 15 i funerali nella chiesa di Ognissanti.



Peso:29%

Chiuso il mercato di riparazione Sant'Agostino, Cantelli nel motore

I Ramarri hanno anche scelto la punta Boreggio per un attacco più flessibile



di **Alessandro Bassi**

Ferrara Il mercato di riparazione per il calcio dilettantistico si è chiuso. Ora sarà possibile, eventualmente, operare con gli svincolati. Vediamo un giro di orizzonte per le varie squadre e i campionati che ospitano le nostre squadre. Ci sono dei movimenti di notevole fragore e tanti passaggi di giovani interessanti in categorie inferiori per cercare di dare anche a loro spazio e responsabilità. Ma andiamo a vedere qualche movimento interessante.

Cominciamo con un ricordo: quando il formidabile Simon Fyda si presentò a Copparo, veniva dalla serie D, dove aveva giocato da esterno e persino da terzino. Pare che la prima cosa che abbia detto all'allora mister della Copparese, Alessandro Baiesi, sia stata: «Guarda che io sono un attaccante, una punta. Se mi fai giocare da punta, discutiamo e vediamo, se vuoi farmi fare il terzino...». Mister Baiesi, giudi-

zosamente, gli disse che cercava una punta. E per due anni Fyda imperversò sul campionato di Eccellenza con reti e assist.

Perché facciamo questo discorso? Semplice: per sostituire Brito, il Sant'Agostino ha puntato su Alberto Boreggio, proveniente dall'Eccellenza veneta. Boreggio era presentato da trequartista e ultimamente giocava da mediano nel Camisano. Comprensibile che abbia accettato il trasferimento, visto che per i piani dei ramarri dovrebbe essere un attaccante esterno, da integrare con Gherlinzoni e Matta. Si tratta di un attaccante leggero e mobile, senza la prorompente fisicità di Brito. Ma ora il Sant'Agostino ha tre attaccanti intercambiabili come Boreggio, Gherlinzoni e Matta, arrivato dal Bentivoglio (ma non in cambio di Brito, sono operazioni diverse) a cui si può anche aggiungere Guerzoni. E magari il giovane Anane. Si perde qualcosa in peso e potenza, ma aumenta la tecnica e la capacità di giocare. I ramarri, poi, e sono state trattative concluse nel corso dell'ultimo mese, hanno ceduto Bandiera, un attaccante interessante, sempre al Bentivoglio, Pansini alla Portuense, Malservisi al Gallo, Gilli allo Zola e ingaggiato Diego Cantelli dal Progresso, un difen-

so fortissimo sia come laterale che come centrale, e D'Agata dal Mezzolara, altro difensore di categoria superiore.

Il Masi Torello ha liberato Vallesani, attaccante. Il laterale Cattozzo, che dal Masi era andato in serie D al Mezzolara, si è accasato al Granamica. Il centrocampista Zaffi si è trasferito al Vittuone, in Eccellenza lombarda.

Il Bentivoglio, in tema di attaccanti, ha ingaggiato anche Raspadori, ex Sant'Agostino e fratello maggiore dell'attaccante del Napoli e della Nazionale.

Molto traffico in entrata e uscita anche a Portomaggiore. Il forte attaccante Nicolas Laggi è stato ceduto al Sanpaimola: giocatore forse non estremamente continuo, ma dai colpi notevoli e il Sanpaimola segna troppo poco. Il centrocampista Mahamuoudi è andato al San Pietro in Vincoli (allenato da Del Mastio, lo scorso anno suo tecnico alla Portuense). Si era detto che l'attaccante Scaglione fosse ormai trasferito al Casumaro, ma in effetti il solido centravanti è andato all'Anzolavino (che, va detto, ne aveva bisogno). I rossoneri hanno poi riportato Allegrucci e il giovane Biasini dal Corticella in rossonero. E pare che ci sia un giovane puntero, Lo Biundo, già sotto osservazione nel settore giovanile. Come

detto, i rossoneri prendono poi Pansini dal Sant'Agostino e Scotti dalla XMartiri.

Dal Consandolo in uscita verso l'Argentana il centrocampista ventenne Giovannini, che nel giro di qualche settimana raggiunge in granata l'ex compagno di squadra e coetaneo Sangiorgi, difensore.

Il Mesola aveva già fatto tutto o quasi, con l'ultimo arrivo del difensore Cimino dal Lanciano. I Castellani hanno lasciato andare l'attaccante ventenne Marouane, così come si sono svincolati Mengolini e Pagan, mentre il centrocampista 18enne Veronese si è accasato al Loreo e il 22enne attaccante Cozzino al Del Duca Grama.

Dal Veneto l'ex portuense Ochoa Osorio è andato al Codifiume.

Infine, Covezzi torna al Pontelagoscuro dal Sant'Agostino.



Alessandro Baiesi
Solo aggiustamenti per il dt della Portuense



Dal Consandolo in uscita il centrale ventenne Giovannini

Il Mesola ha lasciato andare l'attaccante ventenne Marouane



Peso: 74%



Peso:74%

IL TRAM «Cambieremo il progetto e rispetteremo i tempi previsti»
Opposizioni all'attacco: «È l'ennesimo pasticcio fatto dalla giunta»

Un tratto della Linea verde e, nel riquadro, l'assessora Orioli



L'ASSESSORA ORIOLI DOPO LO STOP DELLA SOPRINTENDENZA PNRR

«LA LINEA VERDE NON È A RISCHIO»

Dondi alle pagine 2 e 3

L'assessora Orioli «Linea Verde del tram, il progetto sarà rivisto Nessun rischio stop»

La delegata alle Infrastrutture interviene dopo il parere negativo espresso dalla Soprintendenza speciale per il Pnrr
«Abbiamo avuto un dialogo costruttivo, criticità già superate»

di **Gilberto Dondi**

«Il progetto della Linea Verde del tram va avanti senza problemi, non ci saranno ritardi sulla tabella di marcia. Il tema del blocco del progetto non esi-

ste». L'assessora alla Nuova mobilità Valentina Orioli non ha dubbi. Il parere negativo della Soprintendenza speciale per il Pnrr non mette a rischio l'infrastruttura che si snoderà sulla di-

rettrice via dei Mille-Bolognina-Corticella.

Assessora Orioli, la Soprintendenza speciale legata al Pnrr ha rilevato diverse criticità e



Peso:41-1%,42-89%

ha espresso parere non favorevole. Come intendete procedere?

«Si tratta di situazioni abbastanza normali quando sotto esame ci sono progetti così complessi. Il dialogo e il confronto sono continui. Infatti nei giorni scorsi ci siamo incontrati con la Soprintendenza speciale e quella provinciale. Ci siamo confrontati sulle criticità emerse, due in particolare».

Ovvero?

«Il primo problema è il nuovo capolinea a Corticella. Come noto la Linea Verde doveva arrivare fino a Castel Maggiore, ma il tracciato è stato accorciato e terminerà a Corticella, appunto. La Soprintendenza ha posto il tema che in quella zona pende un vincolo paesaggistico per la presenza del canale Navile. Sono state fatte una serie di richieste sull'utilizzo di quell'area verde e su come dovrà inserirsi il tram nella zona tutelata».

Il progetto dunque cambierà?

«Il confronto è stato molto costruttivo e ovviamente noi abbiamo recepito le indicazioni della Soprintendenza, anche perché eravamo già d'accordo sulla tutela del paesaggio. In particolare sono state elaborate una serie di specifiche su dove far passare la strada, il ponte e su dove costruire il parcheggio scambiatore».

L'altro problema riguarda l'Ip-

La cinta muraria dell'Ippodromo sarà preservata durante la costruzione del parcheggio

podromo dell'Arcoveggio e la demolizione delle mura perimetrali per far posto a un parcheggio . Si tratta di una struttura vincolata che non può essere abbattuta, secondo la Soprintendenza.

«Esatto, sono stati mossi rilievi in quella direzione e, anche in questo caso, il confronto è stato molto costruttivo. Il muro non verrà più demolito, ma sarà preservato».

Il parcheggio si farà?

«Sì, il parcheggio sarà realizzato nel punto previsto dal progetto, non cambierà posizione. Quello che cambierà sarà il modo in cui sarà 'integrato' alle mura dell'Ippodromo. Non ci sarà più la demolizione, come ho detto, ma sarà realizzata solo qualche apertura nella cinta muraria, per preservarla nella sua quasi totalità. In questo modo crediamo di aver superato anche la seconda criticità e possiamo dire che i problemi sono già abbastanza superati. Dunque, ripeto, il rischio di stop non esiste più».

I tempi per la Linea Verde sono un fattore fondamentale, visto che tutta l'opera è finanziata con i fondi del Pnrr, ovvero 222 milioni. La scadenza è tassativa: 2026.

«Lo sappiamo bene, infatti siamo fiduciosi che non ci saranno ritardi e i tempi verranno rispet-

tati».

Qual è il cronoprogramma?

«A gennaio si chiuderà la Conferenza dei servizi, poi si passerà all'elaborazione del progetto esecutivo. Dopodiché, saremo pronti per la cantierizzazione. Come noto, i lavori sono affidati allo stesso raggruppamento di aziende che realizzerà la Linea Rossa, una scelta dettata proprio dall'esigenza di rispettare i tempi del Pnrr. Sarà un cantiere unico».

L'avvio dei lavori quindi quando avverrà?

«L'obiettivo è che i lavori partano in primavera, per finirli nel 2026. Come da previsioni. Siamo fiduciosi che ciò avverrà. Ora i tecnici stanno recependo le indicazioni della Soprintendenza, poi andremo avanti a spron battuto. Lavoriamo giorno e notte».

La Soprintendenza ha posto l'accento anche su eventuali reperti archeologici trovati durante gli scavi...

«Come sempre avviene in questi casi faremo grande attenzione e, qualora siano trovati reperti, saranno preservati e gestiti nel modo migliore».

A Corticella poi sarà tutelata l'area del canale Navile. Via ai lavori in primavera



La Linea Verde si snoderà lungo la direttrice via dei Mille-Bolognina-Corticella





La cinta muraria dell'Ippodromo Arcoveggio è tutelata. Sotto, Valentina Orioli

Problemi e dubbi

LA MODIFICA



Il tracciato più corto

Niente capolinea a Castel Maggiore

La Linea Verde del Tram, finora, ha incontrato diversi problemi. Il parere negativo della Soprintendenza speciale del Pnrr è solo l'ultimo in ordine di tempo. Il problema più grosso, finora, è quello relativo al taglio del percorso. Il tracciato, infatti, all'inizio, doveva partire da via dei Mille per concludersi a Castel Maggiore, ma per rientrare nelle tempistiche e non perdere i 222 milioni del Pnrr si è deciso di accorciare percorso e farlo terminare entro i confini di Bologna, in zona Corticella. Non è finita: alcuni consiglieri di quartiere e cittadini hanno sollevato dubbi sullo svolgimento dei lavori. Alcuni si chiedono come sarà la coabitazione tra tram e bus sia sul fronte del traffico e della sicurezza. Altro grande tassello è il rumore: i cittadini di Navile si lamentano già del traffico aereo sopra le loro case, e ora il timore è che al rumore dei voli si aggiunga anche quello dei lavori.



Le opposizioni vanno all'attacco

«Ennesimo pasticcio della giunta Questi errori li pagano i cittadini»

Cavedagna (Fd'I): «Non dobbiamo perdere i fondi del Pnrr, il Governo sicuramente si darà da fare»
Di Benedetto (Lega): «Va colta l'occasione per ripristinare il collegamento fino a Castel Maggiore»

Le opposizioni attaccano in coro la giunta. Lo stop della Soprintendenza per il Pnrr alla Linea Verde del tram, secondo Fratelli d'Italia, Lega e Bologna ci Piace, è solo «l'ennesimo pasticcio» del sindaco Lepore in tema di grandi opere.

«La giunta Lepore commette l'ennesimo pasticcio di pianificazione, ora sulla Linea Verde – incalza Stefano Cavedagna, capogruppo in Comune di FdI –. Ormai è un continuo. Questo ritardo rischia di far perdere i fondi Pnrr, che sostengono integralmente il progetto. Ricordo che se salta a causa sua, sarà il Comune a dover restituire le somme, soldi buttati dei cittadini. Diversamente dalla linea rossa, sulla quale siamo fermamente contrari, non siamo contrari a priori alla Linea verde. L'unico pregio che aveva era di arrivare a Castel Maggiore, ma i ritardi della Giunta hanno portato Lepore a stralciare questo tratto. Il Governo – aggiunge Cavedagna – si darà sicuramente da fare per risolvere i danni di Lepore, ma non si può andare avanti così, con l'esecutivo che mette le pezze ai danni del Pd, come

sulla Garisenda, sulle caserme dismesse e così via. Mentre Lepore pensa solo alla città 30, Bologna va a rotoli».

Il tono non cambia nelle parole di Matteo Di Benedetto, Capogruppo della Lega a Palazzo d'Accursio: «La soprintendenza ha bloccato il nuovo progetto della Linea Verde del Pd, nato dopo la decisione di Lepore e soci di tagliare il collegamento con Castel Maggiore. Diverse infrastrutture, infatti, sono state spostate su aree con vincoli paesaggistici. Al netto del carattere macroscopico dell'errore, ampiamente prevedibile, e del pasticcio combinato dal Pd, sottolineiamo che si tratta di un'opportunità da cogliere per ripristinare il collegamento con Castel Maggiore. La parte positiva del progetto della linea verde, infatti, era proprio il collegamento con Castel Maggiore e con tutta la provincia: vi era l'opportunità per tanti cittadini dei comuni di una parte della provincia di Bologna di arrivare in auto al parcheggio scambiatore di Castel Maggiore e poi in città col tram, decongestionando il traffico cittadino. Col nuovo progetto –

prosegue Di Benedetto –, quello bloccato, invece, questo scambio avverrebbe dentro Bologna e, quindi, il flusso di mezzi rischierebbe di paralizzare l'area della città interessata. Si colga l'opportunità per tornare su Castel Maggiore, rendendo l'opera utile anche per i cittadini dell'area metropolitana. È così che si offrono alternative utili a snellire il traffico su gomma».

Infine, il civico Gian Marco De Biase, di 'Bologna ci Piace', punta il dito contro la fretta della giunta: «Prima la riduzione del tratto della linea – attacca –, ora le problematiche legate agli scavi... Fare le cose di fretta senza approfondire le singole problematiche, ma con il solo scopo di non perdere i finanziamenti, alla fine ti fa fare scelte veloci ma superficiali, con ricadute negative sulla quotidianità dei cittadini. È proprio vero che la fretta è una cattiva consigliera»

g. d.

Il sindaco pensa solo alla Città 30 mentre gli altri progetti vanno a rotoli. Non se ne può più

Il civico De Biase: «La fretta è sempre una cattiva consigliera, questo caso lo dimostra»



Stefano Cavedagna (Fratelli d'Italia), Matteo Di Benedetto (Lega) e il civico Gian Marco De Biase (Bologna ci Piace)

Ecco i tratti coinvolti



Peso: 78%

Cantieri in via Saffi

Da gennaio tornano i lavori

Mentre la Linea Verde del tram finisce sotto la lente della Soprintendenza speciale per il Pnrr, i cantieri della Linea Rossa proseguono invece il loro cammino. Col nuovo anno, infatti, torneranno i lavori in via Saffi a Bologna. Da lunedì 8 gennaio, nel tratto tra via del Chiù e via Ambrosini, inizieranno i primi interventi relativi ai sottoservizi. Si tratta di cantieri puntuali che si svilupperanno in successione, prima su un lato della strada e poi sul lato opposto, per circa tre settimane. Tra via Vittorio Veneto e piazza di Porta San Felice saranno garantite due corsie in direzione periferia, mentre verso il centro le linee di autobus e i mezzi autorizzati (biciclette comprese) saranno deviate sulle vie Vittorio Veneto, Sabotino e Silvani. Da fine gennaio, poi, partirà il cantiere vero e proprio per la realizzazione della tram nel lato sud di via Saffi, fra via Malvasia e piazza di Porta San Felice. Nello stesso tempo, i cantieri oggi in corso nel lato nord di via Emilia Ponente, tra via Marzabotto e via Malvasia, passeranno sul lato sud. Il Comune precisa che saranno «sempre garantite» due corsie per la viabilità in direzione periferia e la corsia preferenziale in direzione centro: il trasporto pubblico dunque non subirà deviazioni e le fermate saranno mantenute inalterate in quasi tutti i casi. La prima fase del cantiere in via Saffi si concluderà entro aprile, a seguire i lavori proseguiranno sul lato nord della strada, garantendo la stessa viabilità. La terza fase dovrebbe poi partire a giugno col cantiere al centro della carreggiata: resteranno una corsia verso la periferia e una verso il centro.



Peso:78%

Dove comprare il Carlino in provincia

Le attività dove trovare i quotidiani anche domenica nel territorio: l'elenco dalla Bassa fino ai piccoli borghi dell'Appennino

Ecco i punti vendita in servizio in tutta la provincia, domani.

Amola di San Giovanni in Persiceto: Battagin Loredana, Crevalcore 98; Anzola dell'Emilia: Video One di Chiarini Caterina, via Goldoni 51/C; **Anzola dell'Emilia:** Real Princess, via Baiesi 19/H-I; Anzola dell'Emilia: Peri Laura & C., via A. Gramsci 14; Anzola dell'Emilia - San Giacomo del Martignone: Chen Guangping, via Persiceto 19; Argelato: Arcangelo Luca, via Centese 118; **Argelato - Funo:** Mariotti Manuela, via Galliera 161; Baricella: Boselli Lorella, via Roma 70; **Baricella:** Tabaccheria, via Roma 249; Bazzano: Pantaleo Luigi, piazza Garibaldi 21; **Bazzano:** Vanilla, via Gordini 24/2; Bentivoglio: Tabaccheria e Gioco del Lotto, via G. Marconi 48; Bentivoglio - San Marino: Stabe, via Gandhi 2/C; **Budrio:** Edicola Del Borgo, via Andrea Costa 3; Budrio: Edicola Delle Creti di Martini, piazza 8 Marzo 12; Budrio - Mezzolara: Le Café di Angela Zani, via Riccardina 156; **Calderara di Reno:** M.T Italia di Testa, piazza Marconi 1/G; Calderara di Reno - Longara: Edicola Longara, via Longarola 54/A; **Carbona:** Bar Tabacchi Alimentari di Fabbri, Carbona di Vergato; **Casalecchio di Reno:** Giorgi Francesca, via Porrettana 360; Casalecchio di Reno: Edicola F.lli Chiarini di Chiarini, via Bazzanese 17; Casalecchio di Reno: Mongiorgi Mirko, via Garibaldi 53/6; Casalecchio di Reno: Edicola Meridiana, piazza Degli Etruschi 30; Casalecchio di Reno: Gd Media Service Srl, piazza Degli Etruschi 2; Casalecchio di Reno: Gd Media Service Srl, via Marilyn Monroe 2; Casalecchio di Reno - San Biagio: Scandellari Angela, via Caduti Cefalonia 10/3; **Castel d'Aiano:** Tondi Alfredo, via Lollini 2/4; **Castel dei Britti:** Faccialive di Luisa Peghetti, Idice 82/A; **Castel dell'Alpi - San Benedetto Val di Sambro:** Santi Bruno e Monia, via Provinciale 49; Castel di Casio: Smile, via Degli Alberghi 14/2; **Castel di Casio - Badi:** Borri Paola, via Torrenuova 4; Castel Guelfo: Ricci Maccarini

Elisa, piazzale S. Alighieri 16/B; **Castel Guelfo:** Sali e Tabacchi, via A. Gramsci 12/C; **Castel Maggiore:** Cedel, via Lirone 44-Bis; Castel Maggiore: Edicola F.lli Roda, via A. Gramsci 196/C; Castel Maggiore: Ditta Cronaca Rosa, via Costituzione Fronte 6; Castel Maggiore - Trebbo: Tabaccheria Charlie di Arcudi, via Lame 96; Castel Maggiore: Gd Media Service Srl, via A. Gramsci 211; **Castel San Pietro Terme:** Edicola Del Cassero, piazza Martiri Partigiani 1; Castel San Pietro Terme: Gd Media Service Srl, via Roma 18; **Castello d'Argile:** Wang Hui Jing, via Circonvallazione Est 23/A; **Castello di Serravalle:** Vaccari Silvia, via S. Apollinare 1273; **Castenaso:** Gnudi Luigi, via Nasica 103/3; Castenaso: Edicola Della Piazza, piazza Marie Curie 1; Castenaso - Villanova: Angela di Lan Suiqin, via Tosarelli 201/C; Castenaso - Villanova: Edicola Centronova, via Villanova 29; Castenaso - Villanova: Gd Media Service Srl, via Villanova 29; **Castiglione dei Pepoli - Baragazza:** Baldi Angelo G., via Sant'Antonio 1; Castiglione dei Pepoli - Lagaro: Alessandrini Luca, via Del Corso 75; Castiglione dei Pepoli: Bardazzi Gianni, via S. Lorenzo 35; **Crespellano:** Edicola Il Piccolo Tempio, via Michele Ferro 7; Crespellano: Bar Speedy di Ortolani, via Garibaldi 51; Crespellano: Gd Media Service Srl, via Provinciale 284; Crespellano - Pragatto: Orsi Massimo, via Provinciale 193; **Crevalcore:** Edicola Tandem di Mamenko, via G. Matteotti 14; Crevalcore: Francia Cataldo & C., via G. Matteotti 14; Crevalcore: L'Edicola di Lodi Novella, via Amendola 330/F; **Funo:** Gd Media Service Srl, via Don Pasti 26; Funo: Gd Media Service Srl, via Galliera 11; **Gaggio Montano:** Comani Matteo, piazzetta Tonino Zaccanti 6/7; Gaggio Montano - Pietracolora: Ferrari Valeria-Giuliana, via Paolo Fabbri 12; **Grana-**

glione - Ponte Venturina: Casarini Alberto, via Nazionale 42; **Granarolo dell'Emilia:** Edicola Granarolo di Poli, via San Donato 209; Granarolo dell'Emilia: Sturchio Alessandra, via Roma 99; Granarolo dell'Emilia: La Verlina, via San Donato 74/F; **Grizzana Morandi - Pian di Setta:** Bar Ponte, via Ponte Locatello 9; Grizzana Morandi - Pioppe di

Salvaro: Mignano Patrizia, via Salvaro Pioppe 27; Grizzana Morandi: Calisti Giuseppina, via Pietrafitta 50; **Lizzano in Belvedere - Vidiciatico:** Tagliani Mauro, via G. Marconi; Lizzano in Belvedere: Cock's Bistrot di Fiorese, via Baruffi 26; Lizzano in Belvedere - Querciola: Mini Sabrina, piazza Don L. Lenzi 7; **Loc. Campana - Ozzano dell'Emilia:** Genova Giuseppe, via Emilia 570/B; Loiano: Bar Tacco 12, via Roma 5/6; **Loiano - Quinzano:** Benni Massimo, via Zena 3; **Malalbergo:** Fattore Giuliano, via Nazionale 382/C; Malalbergo - Altedo: Edicola Altedo, via Nazionale; **Marzabotto:** Preiti Alex, piazza Dei Martiri Delle Fosse Ardeatine; **Medicina:** Giuglioli Paolo, via Libertà 63/65; Medicina: Nonsologgiornali, via Licurgo Fava 421/11; Medicina: Il Graffio, via Argentesi 24/B; Medicina - Villa Fontana: Gemelli Maria Grazia, via E. Dalla Valle 29; **Minerbio:** F.lli Bignami, via Roma 15; Minerbio - Ca' de Fabbri: Il Tempio, via Nazionale 20;



Peso:100%

Molinella: L'Edicola di Sgargi, via Mazzini 122; **Molinella**: Edicola Del Cuore, via Bentivogli 80/7; Molinella - San Martino in Argine: Arcobaleno, via Sant'Elena 51; Molinella - San Pietro Capofiume: Edicola Sweet Angel, via Severino Ferrari 128/130; **Monghidoro**: Bar Pineta, via Giuseppe Garibaldi 31; **Monte San Pietro - Calderino**: Rusticelli Ciro, via Lavino 85/C; Monte San Pietro - Calderino: Prima Pagina, piazza Case Bonazzi; Monte San Pietro: La Ricerca Del Gusto, via Lavino 503/A; **Monterenzio**: Cuomo Giuseppe, via Idice 199; Monterenzio - Ca' di Bazzone: Schiavoni Cristian, via Idice 143/A; **Montevoglio**: L'Edicola di Benelli Mauro, piazza Della Libertà 24; Monzuno: Suppini, piazza 24 Maggio 12/A; **Monzuno - Rioveggio**: Edicola Cartoleria Morena, via Provinciale 16/B; Monzuno - Vado: Amatulli Agata, via Stazione 8; **Mordano**: Caroli Patrick, via Borgo General Vitali 10; **Ozzano dell'Emilia**: Caffè Paradiso, piazza Allende 64; Ozzano dell'Emilia: Manzali Marco, via Emilia 416; Ozzano dell'Emilia: Edicola Ozzano, via Galvani 49; Ozzano dell'Emilia - Ponte Rizzoli: Edicola Ponte Rizzoli, via Stradelli Guelfi 42; **Pian di Venola**: Bar Tabacchi Venturi Albertina, Porrettana Sud 55/A; **Pianoro**: Dondini Anna, via Risorgimento 2; Pianoro: Edicola Del Parco, viale Resistenza 203; Pianoro: Tabaccheria La Luna di Moscatello, via Nazionale 34; Pianoro - Pian di Macina: Edicola Montaguti Francesca, piazza Garibaldi 2; Pianoro - Carteria di Sesto: Bernasconi Angelo, via Andrea Costa 136; Pianoro - Livergnano: Bar La Rupe di Jessica Pelagalli, via Nazionale 254; Pianoro - Rastignano: Edicola M.G., via Andrea Costa 45/H; **Pianoro Vecchio**: Villa Giulia,

via F.lli Dall'Olio 2; Pieve di Cento: Il Papiro di Gamberini E., piazza A. Costa 12; **Pieve di Cento**: Edicola Porta Asia, via Circonvallazione Levante 33; **Porretta Terme**: Edicola Salsano, largo Emanuele Grassi 1; Quarto Inferiore - Granarolo: Alves Food, via Risorgimento 2; **Rocca di Roffeno**: Emporio Musiolo di Ilaria Gigliotti, via Monte Rocca 24-26; **San Benedetto Val di Sambro - Madonna dei Fornelli**: Musolesi di Malchia Aldrovandi, piazza Della Neve 4; San Benedetto Val di Sambro: Stefani Roberto, via G. Marconi 7; San Benedetto Val di Sambro - Pian del Voglio: La Bottega Dell'Orefice di Brusori, via Appennino 32; **San Giovanni in Persiceto - Le Budrie**: Serra Silvana, via Borgata Casale 5; San Giovanni in Persiceto - San Matteo della Decima: Vannini Silvio, via Cento 163; San Giovanni in Persiceto - San Matteo della Decima: La Nuova Edicola, via Cento 171; San Giovanni in Persiceto: Marco Scopece - Rivendita Tabacchi, via Circonvallazione Italia 48; San Giovanni in Persiceto: Bignardi Stefano, corso Italia 68; San Giovanni in Persiceto: Flami & Loris, circonvallazione Liberazione; San Giovanni in Persiceto: La Tua Edicola, via Repubblica 19; San Giovanni in Persiceto: Bar Poggio, via Bologna 135; **Sala Bolognese - Padulle**: Cavazza Andrea, piazza Sarti 1; San Giorgio di Piano: E' D'Ichi La, piazza Dei Martiri 1; **San Giorgio di Piano**: Fu Valerio (Bar Metrò), via Roma 1; San Giorgio di Piano - Stiatico: Chicca Cream, via Dell'Artigianato 1; **San Lazzaro di Savena - Cicogna**: Edicola Cicogna di Baratti, via Donini 63; San Lazzaro di Savena - Ponticella: Govoni Gabriele, via Edera 45; San Lazzaro di Savena: Marigiova, via Carlo Jussi 3; San Lazzaro di Savena:

Cusi Andrea, via John Fitzgerald Kennedy 19; San Lazzaro di Savena: Gd Media Service Srl, via John Fitzgerald Kennedy; San Lazzaro di Savena: Gd Media Service Srl, via Carlo Jussi 16; **San Pietro in Casale - Maccareto**: Galuzzi Oriana, via Setti 207; San Pietro in Casale: Da Patty, via G. Matteotti 267; **San Vincenzo di Galliera**: Caffè Via Veneto Di Mohamed, via Vittorio Veneto 27/B; Sasso Marconi: Edicola Centro, via Porrettana 260/2; **Sasso Marconi**: Al Giurnalier di Serenari, via Porrettana 157; **Silla - Gaggio Montano**: La Scommessa di Corradini, via John Fitzgerald Kennedy 25; **Valsamoggia**: Guccini Lorenzo, via Provinciale 344; Valsamoggia: La Sai L'Ultima?, largo D. Dossetti 13; **Vergato**: L'Edicola Dei Giardini, piazza Della Pace; Vergato: Bar Falco D'Oro di Raso, via Venola 27; Vergato - Cereglio: Ricci Claudia, via Provinciale 45; Vergato - Riola: Iacopini Elena, via Nazionale 99; **Zola Predosa**: Edicolandia di Paolo Accorsi, via Risorgimento 280/E; Zola Predosa: Peter Pan, via Risorgimento 183/H; Zola Predosa: Mapa, via Risorgimento 232/D; Zola Predosa - Riale: Vecchietti Riccardo, via Risorgimento 21.

**UNA GRANDE VARIETÀ
Uno sguardo
sui dibattiti
che interessano
alla comunità
e molto altro**



Peso: 100%



Tanti i punti vendita aperti domenica in tutta l'area metropolitana



Peso:100%

MARZABOTTO

Gardelletta, entro gennaio riapre la strada Superati i collaudi e le prove di staticità

Il consigliere metropolitano Crescimbeni: «Mancano alcuni documenti relativi ai ponti, poi si torna alla normalità. È una grande emozione»

Dopo 2 anni di lavori e sotto gli occhi di professori e studenti di Ingegneria dell'Università di Bologna, nelle scorse settimane si sono svolte le prove preliminari ai collaudi statici dei ponti varati la scorsa estate, per superare la frana in località Gardelletta, nei Comuni di Marzabotto e Monzuno. Sono di fatto conclusi i lavori principali e le rifiniture dei tratti della Provinciale rimasti praticamente inutilizzati negli ultimi anni tra Vado e Rioveglio (Rio Cozzo).

Per la conclusione dei lavori mancano solamente alcune certificazioni e la verifica delle stesse, necessarie alla conclusione del collaudo statico.

L'obiettivo è riaprire al transito la Provinciale quanto prima e comunque entro gennaio 2024, pur con qualche residua limitazione locale dovuta ai danni delle alluvioni dello scorso maggio.

«**Forte** era la volontà di vedere la riapertura al traffico del tratto di SP325 interessato dalla frana

entro la fine dell'anno in corso. Purtroppo – commenta Paolo Crescimbeni, consigliere metropolitano delegato alla Manutenzione delle strade – mancano alcuni documenti e relativi controlli che per la delicatezza dell'opera rappresentano aspetti sostanziali per garantire la sicurezza di chi attraversa le strade e in particolare i ponti.

Come sempre si vivono con grande emozione le aperture o anche le riaperture di vie di comunicazione e quella di ieri è stata per tutti i presenti una festa e sono stato felice di essere stato presente come rappresentante della Città metropolitana».

Soddisfatto anche l'ingegner Stefano Silvestri, professore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali (DICAM), dell'Università di Bologna: «Ringrazio la Città metropolitana di Bologna per aver ospitato gli studenti del corso di Progetto di Ponti, alcuni laureandi e dottorandi

dell'Università di Bologna presso il cantiere dei due ponti in località Gardelletta, durante le operazioni di collaudo. Occasioni di questa natura rimangono, purtroppo, rare nel percorso formativo dei futuri ingegneri, sebbene rappresentino momenti cruciali di crescita dal punto di vista tecnico. Ritengo che il tempo trascorso a passeggiare sotto e sopra i ponti con l'illustrazione dei progettisti dell'opera e del direttore dei lavori valga più di tante ore passate a lezione in aula e sui libri. In particolare, le visite effettuate durante il semestre di lezioni assumono un'efficacia significativa, poiché consentono al docente di richiamare dettagli costruttivi appresi direttamente sul campo. Quindi grazie per questa preziosa opportunità».

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

**Alle operazioni
hanno assistito
anche gli studenti:
«Una lezione pratica
molto importante»**



Gli studenti della facoltà di Ingegneria dell'Unibo hanno assistito alle prove di staticità sul tratto della Provinciale



Peso: 53%

GALLIERA

Galliera in lutto

Morta in ambulanza Oggi l'ultimo saluto a Monica Amidei

I concittadini hanno lanciato
una raccolta fondi

Oggi l'ultimo saluto a Monica Amidei, la 57enne morta nello schianto dell'ambulanza, sulla quale viaggiava anche la figlia, rimasta gravemente ferita. Il conducente del mezzo di soccorso è indagato per omicidio stradale. Dalle 12 alle 14.30 la salma di Monica sarà nella sala San Dante di San Vincenzo di Galliera. A seguire

si terrà la messa funebre. Il paese intanto ha lanciato una raccolta fondi per aiutare la figlia Silvia e il nipotino. La raccolta fondi sarà aperta fino al 31 dicembre. Di seguito l'iban: IT53M0303236835010000595780.



Peso:11%

SAN GIORGIO DI PIANO

Ferma il camion e va in Posta, multato

Un autotrasportatore di origini bulgare ha parcheggiato il camion in sosta vietata per andare all'ufficio postale. Dai successivi controlli sul mezzo gli agenti della Polizia Locale hanno scoperte scoperto che il camionista stava

circolando senza inserire la prescritta scheda del conducente nel cronotachigrafo, che non poteva così attribuire allo stesso tempi di guida e di riposo e velocità di marcia. Oltre al divieto di transito a carico dell'autotrasportatore si è proceduto con il ritiro

della patente, che verrà sospesa dal Prefetto, e con una sanzione di oltre 800 euro.



Peso:7%

Santo Stefano: ring, sorrisi e guantoni

Di Tullio: «Così la tradizione è salva»

Boxe Il clou dell'evento organizzato grazie a Circolo Dozza, Pugilistica Tranvieri e Aics sarà il match Airoud-Graich: «Sfide spettacolari»

di **Gianluca Sepe**

BOLOGNA

Due guantoni sotto l'albero. Una costante, un appuntamento imperdibile, una sicurezza per chi vive di sport e chi vuole ammirare la noble art a bordo ring dopo le fatiche natalizie. Il 26 dicembre è ancora una volta Boxing Day, è ancora una volta Santo Stefano della Boxe.

La manifestazione organizzata dal maestro Sergio Di Tullio con il supporto di Circolo Dozza e Aics (di cui è stato presidente a lungo il compianto Serafino D'Onofrio) rinnova l'appuntamento con la festa del pugilato bolognese sul quadrato dell'impianto Baratti ex Sferisterio. Ricco il programma, con 8 incontri dilettanti e un match professionistico a scaldare il pubblico.

«Ci saranno sei nostri atleti sul ring - racconta Di Tullio -. Sono ragazzi che meritano di fare un match all'angolo rosso in una manifestazione importante organizzata da noi. Sono tutti giovani che lavorano, trasfertisti e turnisti per la maggior parte e quindi ritagliarsi tempo per veni-

re in palestra è sempre complicato per loro. Ho voluto premiarli per tutti i sacrifici fatti durante l'anno. Avremo tante palestre bolognesi, da Budrio al team Bruzzese di Galliera, con Regis e Sempre Avanti dalla città».

Il clou del Santo Stefano 2023 sarà il match pro tra Ismail Airoud, ventinovenne nato a Bentivoglio e imbattuto dopo 8 incontri tra i medi e Mohammed Graich (sei vittorie, due sconfitte).

«Abbiamo portato a Bologna un incontro molto importante. Penso che un Santo Stefano con incontri così equilibrati e con uomini di questa qualità non ci sia mai stato. Il livello tecnico sarà alto, entrambi i pugili hanno forza, potenza e daranno vita a una sfida che sarà spettacolare. Ismail nato a Bentivoglio, si è trasferito in Germania dove è diventato professionista e aveva un forte desiderio di tornare a Bologna, la città natale per combattere. Il suo avversario è altrettanto preparato, non verrà a Bologna per fare la comparsa. La cosa più importante per noi era riuscire a offrire anche tanto spettacolo, abbiamo fatto una scommessa importante. Confermiamo questa manifestazione, con tutte le difficoltà annesse. E' diventato complicato mettere in piedi

un evento del genere il 26 dicembre. Siamo esausti ma contenti di esserci riusciti ancora una volta come Circolo Dozza e Pugilistica Tranvieri grazie all'appoggio dell'Aics».

Ad aprire la manifestazione i match dilettanti: Samuele Carli (Tranvieri) contro Gianmarco Nanni, Federico Bruno (Tranvieri) contro Matteo Morri, Rayan El Gomri (Tranvieri) contro Luca Masini (Regis), Rinaldo Nuhu (Budrio) contro Nicholas Chiamonte (Bruzzese), Ahmed Razaa (Tranvieri) contro Samir Shahzad, Amin Hanouch (Tranvieri) contro Tommaso Leucci (Sempre Avanti), Ismail Houanti (Tranvieri) contro Nicolò Ruscelli e infine Hanibakri El Sayed (Regis) contro Michael Hartmann (Bruzzese). Primo gong alle 16,30 all'ex Sferisterio di via Irnerio 4, costo di ingresso 15 euro.



Luca Pirazzi-Alessandro Vatiadis nel '22 (Schicchi)



Peso:40%

Problemi e dubbi

LA MODIFICA

La Linea Verde del Tram, finora, ha incontrato diversi problemi. Il parere negativo della Soprintendenza speciale del Pnrr è solo l'ultimo in ordine di tempo. Il problema più grosso, finora, è quello relativo al taglio del percorso. Il tracciato, infatti, all'inizio, doveva partire da via dei Mille per concludersi a Castel Maggiore, ma per rientrare nelle tempistiche e non perdere i 222 milioni del Pnrr si è deciso di accorciare percorso e farlo terminare entro i confini di Bologna, in

zona Corticella. Non è finita: alcuni consiglieri di quartiere e cittadini hanno sollevato dubbi sullo svolgimento dei lavori. Alcuni si chiedono come sarà la coabitazione tra tram e bus sia sul fronte del traffico e della sicurezza. Altro grande tassello è il rumore: i cittadini di Navile si lamentano già del traffico aereo sopra le loro case, e ora il timore è che al rumore dei voli si aggiunga anche quello dei lavori.



Il tracciato più corto

Niente capolinea a Castel Maggiore



Peso:12%

L'assessora Orioli «Linea Verde del tram, il progetto sarà rivisto Nessun rischio stop»

La delegata alle Infrastrutture interviene dopo il parere negativo espresso dalla Soprintendenza speciale per il Pnrr
«Abbiamo avuto un dialogo costruttivo, criticità già superate»

di **Gilberto Dondi**

«Il progetto della Linea Verde del tram va avanti senza problemi, non ci saranno ritardi sulla tabella di marcia. Il tema del blocco del progetto non esiste». L'assessora alla Nuova mobilità Valentina Orioli non ha dubbi. Il parere negativo della Soprintendenza speciale per il Pnrr non mette a rischio l'infrastruttura che si snoderà sulla direttrice via dei Mille-Bolognina-Corticella.

Assessora Orioli, la Soprintendenza speciale legata al Pnrr ha rilevato diverse criticità e ha espresso parere non favorevole. Come intendete procedere?

«Si tratta di situazioni abbastanza normali quando sotto esame ci sono progetti così complessi. Il dialogo e il confronto sono continui. Infatti nei giorni scorsi ci siamo incontrati con la Soprintendenza speciale e quella provinciale. Ci siamo confrontati sulle criticità emerse, due in particolare».

Ovvero?

«Il primo problema è il nuovo capolinea a Corticella. Come noto la Linea Verde doveva arrivare fino a Castel Maggiore, ma il tracciato è stato accorciato e terminerà a Corticella, appunto. La Soprintendenza ha posto il tema che in quella zona pende un vincolo paesaggistico per la presenza del canale Navile. Sono

state fatte una serie di richieste sull'utilizzo di quell'area verde e su come dovrà inserirsi il tram nella zona tutelata».

Il progetto dunque cambierà?

«Il confronto è stato molto costruttivo e ovviamente noi abbiamo recepito le indicazioni della Soprintendenza, anche perché eravamo già d'accordo sulla tutela del paesaggio. In particolare sono state elaborate una serie di specifiche su dove far passare la strada, il ponte e su dove costruire il parcheggio scambiatore».

L'altro problema riguarda l'Ippodromo dell'Arcoveggio e la demolizione delle mura perimetrali per far posto a un parcheggio. Si tratta di una struttura vincolata che non può essere abbattuta, secondo la Soprintendenza.

«Esatto, sono stati mossi rilievi in quella direzione e, anche in questo caso, il confronto è stato molto costruttivo. Il muro non verrà più demolito, ma sarà preservato».

Il parcheggio si farà?

«Sì, il parcheggio sarà realizzato nel punto previsto dal progetto, non cambierà posizione. Quello che cambierà sarà il modo in cui sarà 'integrato' alle mura dell'Ippodromo. Non ci sarà più la demolizione, come ho detto, ma sarà realizzata solo qualche apertura nella cinta muraria, per preservarla nella sua quasi totalità. In questo modo crediamo di aver superato anche la seconda criticità e possiamo dire che i problemi sono già

abbastanza superati. Dunque, ripeto, il rischio di stop non esiste più».

I tempi per la Linea Verde sono un fattore fondamentale, visto che tutta l'opera è finanziata con i fondi del Pnrr, ovvero 222 milioni. La scadenza è tassativa: 2026.

«Lo sappiamo bene, infatti siamo fiduciosi che non ci saranno ritardi e i tempi verranno rispettati».

Qual è il cronoprogramma?

«A gennaio si chiuderà la Conferenza dei servizi, poi si passerà all'elaborazione del progetto esecutivo. Dopodiché, saremo pronti per la cantierizzazione. Come noto, i lavori sono affidati allo stesso raggruppamento di aziende che realizzerà la Linea Rossa, una scelta dettata proprio dall'esigenza di rispettare i tempi del Pnrr. Sarà un cantiere unico».

L'avvio dei lavori quindi quando avverrà?

«L'obiettivo è che i lavori partano in primavera, per finirli nel 2026. Come da previsioni. Siamo fiduciosi che ciò avverrà. Ora i tecnici stanno recependo le indicazioni della Soprintendenza, poi andremo avanti a spron battuto. Lavoriamo gior-



Peso: 79%

no e notte».

La Soprintendenza ha posto l'accento anche su eventuali reperti archeologici trovati durante gli scavi...

«Come sempre avviene in questi casi faremo grande attenzione e, qualora siano trovati reperti, saranno preservati e gestiti nel modo migliore».

La cinta muraria dell'Ippodromo sarà preservata durante la costruzione del parcheggio

A Corticella poi sarà tutelata l'area del canale Navile. Via ai lavori in primavera



La Linea Verde si snoderà lungo la direttrice via dei Mille-Bolognina-Corticella



La cinta muraria dell'Ippodromo Arcoveggio è tutelata. Sotto, Valentina Orioli



Peso:79%

Le opposizioni vanno all'attacco «Ennesimo pasticcio della giunta Questi errori li pagano i cittadini»

Cavedagna (Fd'I): «Non dobbiamo perdere i fondi del Pnrr, il Governo sicuramente si darà da fare»
Di Benedetto (Lega): «Va colta l'occasione per ripristinare il collegamento fino a Castel Maggiore»

Le opposizioni attaccano in coro la giunta. Lo stop della Soprintendenza per il Pnrr alla Linea Verde del tram, secondo Fratelli d'Italia, Lega e Bologna ci Piace, è solo «l'ennesimo pasticcio» del sindaco Lepore in tema di grandi opere.

«La giunta Lepore commette l'ennesimo pasticcio di pianificazione, ora sulla Linea Verde – incalza Stefano Cavedagna, capogruppo in Comune di FdI –. Ormai è un continuo. Questo ritardo rischia di far perdere i fondi Pnrr, che sostengono integralmente il progetto. Ricordo che se salta a causa sua, sarà il Comune a dover restituire le somme, soldi buttati dei cittadini. Diversamente dalla linea rossa, sulla quale siamo fermamente contrari, non siamo contrari a priori alla Linea verde. L'unico pregio che aveva era di arrivare a Castel Maggiore, ma i ritardi della Giunta hanno portato Lepore a stralciare questo tratto. Il Governo – aggiunge Cavedagna – si darà sicuramente da fare per risolvere i danni di Lepore, ma non si può andare avanti così, con l'esecutivo che mette le pezze ai danni del Pd, come

sulla Garisenda, sulle caserme dismesse e così via. Mentre Lepore pensa solo alla città 30, Bologna va a rotoli».

Il tono non cambia nelle parole di Matteo Di Benedetto, Capogruppo della Lega a Palazzo d'Accursio: «La soprintendenza ha bloccato il nuovo progetto della Linea Verde del Pd, nato dopo la decisione di Lepore e soci di tagliare il collegamento con Castel Maggiore. Diverse infrastrutture, infatti, sono state spostate su aree con vincoli paesaggistici. Al netto del carattere macroscopico dell'errore, ampiamente prevedibile, e del pasticcio combinato dal Pd, sottolineiamo che si tratta di un'opportunità da cogliere per ripristinare il collegamento con Castel Maggiore. La parte positiva del progetto della linea verde, infatti, era proprio il collegamento con Castel Maggiore e con tutta la provincia: vi era l'opportunità per tanti cittadini dei comuni di una parte della provincia di Bologna di arrivare in auto al parcheggio scambiatore di Castel Maggiore e poi in città col tram, decongestionando il traffico cittadino. Col nuovo progetto –

prosegue Di Benedetto –, quello bloccato, invece, questo scambio avverrebbe dentro Bologna e, quindi, il flusso di mezzi rischierebbe di paralizzare l'area della città interessata. Si colga l'opportunità per tornare su Castel Maggiore, rendendo l'opera utile anche per i cittadini dell'area metropolitana. È così che si offrono alternative utili a snellire il traffico su gomma».

Infine, il civico Gian Marco De Biase, di 'Bologna ci Piace', punta il dito contro la fretta della giunta: «Prima la riduzione del tratto della linea – attacca –, ora le problematiche legate agli scavi... Fare le cose di fretta senza approfondire le singole problematiche, ma con il solo scopo di non perdere i finanziamenti, alla fine ti fa fare scelte veloci ma superficiali, con ricadute negative sulla quotidianità dei cittadini. È proprio vero che la fretta è una cattiva consigliera»

g. d.

Il sindaco pensa solo alla Città 30 mentre gli altri progetti vanno a rotoli Non se ne può più

**Il civico De Biase:
«La fretta è sempre una cattiva consigliera, questo caso lo dimostra»**



Stefano Cavedagna (Fratelli d'Italia), Matteo Di Benedetto (Lega) e il civico Gian Marco De Biase (Bologna ci Piace)



Peso:61%

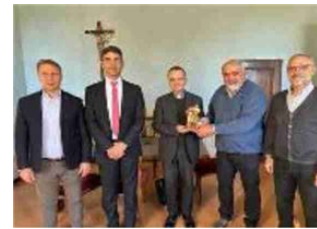
Lapam e Coldiretti

Un presepe per il vescovo

Il presidente di Lapam Confartigianato Gilberto Luppi e quello di Coldiretti Modena Luca Borsari, accompagnati dai rispettivi direttori, Carlo Alberto Rossi e Marco Zanni, hanno incontrato l'arcivescovo di Modena-Nonantola e vescovo di Carpi, mons. Erio Castellucci, per donargli una statuina del presepe, una tradizione che prosegue ormai da anni. In questo 2023, la statuina del Presepe rappresenta, attraverso un maestro imprendi-

to e il suo apprendista, il passaggio di competenze tra le generazioni. Obiettivo dell'iniziativa è quello di aggiungere al presepe figure che ci parlino del presente ma anche del futuro. «Quest'anno – sottolinea Gilberto Luppi, presidente Lapam Confartigianato – abbiamo voluto evocare, attraverso una sola immagine, aspetti fondamentali e costitutivi del saper fare: apprendistato, formazione, competenze, passaggio generazionale nell'impresa familiare, at-

trattività per i giovani. È un'immagine che rappresenta il cuore della cultura artigiana e del lavoro italiano, la vicinanza al territorio e ai suoi prodotti, la trasmissione del sapere attraverso le generazioni».



Peso:13%